

A Parigi un memoriale digitale ricorda 4000 ebrei morti o uccisi dai nazisti in Francia.

In occasione della Giornata nazionale francese del ricordo delle vittime della deportazione, il Mémorial de la Shoah di Parigi ha inaugurato, domenica 28 aprile 2024 nella sua cripta, un memoriale commemorativo digitale. L'evento si è svolto alla presenza del Presidente Éric de Rothschild e di Patricia Miralles, Segretaria di Stato per la memoria e gli ex combattenti presso il Ministro delle Forze Armate.

Si tratta di un'opera realizzata per rendere omaggio alla memoria di circa 4.000 ebrei sia di cittadinanza francese che rifugiati stranieri, che furono vittime della Shoah in Francia (uomini, donne e bambini) in circostanze diverse: morti di sfinito nei campi di internamento istituiti sul territorio francese, torturati nelle prigioni, fucilati come ostaggi, o perché coinvolti nella Resistenza, rimasti uccisi nei combattimenti per la liberazione della Francia, suicidatisi al momento del loro arresto e deportazione, scomparsi in guerra.

Visualizzando un codice QR posto sul monumento numerico, il visitatore può ricercare informazioni su una vittima a partire dal nome che appare sullo schermo (spesso anche una foto). *“La forma digitale è stata pensata - ha dichiarato Jacques Fredj, il direttore del Mémorial de la Shoah - come strumento agevole per integrare sempre nuovi nomi, sulla base di documenti e fotografie che i discendenti delle vittime e i ricercatori sono incoraggiati a portare agli archivisti.*

Con questo “muro” digitale, in perenne aggiornamento, il Mémorial de la Shoah intende completare il lavoro di ricerca e di memoria intrapreso dal dopoguerra ad oggi, che ha consentito di ritrovare il nome di più di 76.000 ebrei di Francia deportati nell'ambito della Soluzione finale e ricordati sul Muro dei Nomi, creato nel 2005 (completamente aggiornato nel 2020).

“Abbiamo voluto rendere giustizia a tutte queste persone che hanno avuto un destino tragico negli anni della Seconda guerra mondiale, tentando di colmare le lacune e di promuovere una memoria sempre più inclusiva di tutte le vittime”, ha affermato Fredj alla stampa e al numeroso pubblico di visitatori presenti al vernissage.

Karen Taïeb, Responsabile degli Archivi, ha spiegato che *“l'idea è nata diversi anni fa, accogliendo le testimonianze dei famigliari che non ritrovavano il nome dei loro cari scomparsi durante la guerra, perché morti o uccisi in circostanze diverse. Migliaia di vittime ebraiche dell'occupazione nazista e di Vichy erano dunque cadute nell'oblio e volevamo ricordarle, inserendole nella storia della Seconda guerra mondiale in Francia. Il memoriale offre alle famiglie un luogo di raccoglimento solenne o per fare ricerche.”*

Qui l'intervista a Karen Taïeb su Youtube, <https://www.youtube.com/watch?v=pvAgLuJfwXM>

Informazioni dal sito del Mémorial de la Shoah, <https://www.memorialdelashoah.org/nouveau-monument-numerique.html>